



DICHIARAZIONE D'INTENTI

TRA

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca –
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione,
la Partecipazione e la Comunicazione**

(di seguito MIUR)

E

**Ministero degli Affari Esteri – Direzione Generale
per la Cooperazione allo Sviluppo**

(di seguito MAE)

Settimana scolastica della cooperazione internazionale

VISTO

- gli articoli 10 e 11 della Costituzione Italiana;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;
- il Trattato di Lisbona, in particolare gli articoli da 208 a 214, che riconoscono nella cooperazione allo sviluppo e nella lotta alla povertà globale una politica centrale nel progetto d'integrazione europea;
- la Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 15 luglio 2003 riguardante il capitale sociale e umano;
- la Risoluzione n. 3038 della XXVIII^a Assemblea Generale dell'ONU che istituisce il "World Development Information Day" il 24 ottobre di ogni anno;
- la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo";
- il Decreto Lgs.vo 16 aprile 1994, n. 297, concernente le "Disposizioni legislative in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado" e successive modifiche e/o integrazioni;
- il DPR n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modifiche che disciplina "Le iniziative complementari e le attività integrative delle Istituzioni scolastiche";
- l'articolo 21 della Legge del 15 marzo 1997, n. 59, che riconosce personalità giuridica alle Istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il DPR 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto Interdirettoriale MAE - MIUR del 3 settembre 2002, n. 4642, che ha esteso l'autonomia scolastica alle scuole italiane all'estero;
- la Legge n. 62 del 2000, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- il Decreto Interministeriale MAE - MIUR del 23 luglio 2009, n. 4716, che adotta le Linee Guida per il riconoscimento e il mantenimento della parità scolastica per le scuole non statali situate in territorio estero;
- il DPR 15 marzo 2010, n. 87-88-89, contenenti il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, nonché i Decreti Interministeriali MAE-MIUR n. 4269, 4270 del 2010 e 4460 del 2012 per gli Istituti tecnici e i Licei italiani all'estero;



- l'Accordo per la realizzazione, a partire dall'a.s. 2011/12, di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti professionali italiani all'estero tra la Regione Lazio, la Direzione Generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni del MIUR e la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAE, firmato il 23 novembre 2011;
- il DPR del 24 giugno 1998, n. 249, e successive modifiche concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- la direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione dell'anno 2013, prot. n. 8 del 22 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- le direttive 19 maggio 1998, n. 238, e 29 maggio 1998, n. 252, attuative della legge 440 del 18 dicembre 1998, determinanti "Gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazioni della scuola con il territorio";
- la Legge del 30 ottobre 2008, n. 169, che ha istituito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;

CONSIDERATO CHE

- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- le conclusioni della Presidenza del Consiglio Europeo di Lisbona del 23 e 24 marzo 2000 sulla occupazione valorizzano le riforme economiche e la coesione sociale nel contesto di un'economia basata sulla conoscenza;
- il Consiglio Europeo ha adottato a Bruxelles il 17.6.2010 "Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- il documento finale del *Chair Summary* del Forum della Cooperazione Internazionale di Milano, del 2 ottobre 2012, individua nell'educazione alla cittadinanza globale un elemento importante da inserire nei *curricula* scolastici;
- il MIUR cura la formazione e l'educazione dei giovani promuovendo nelle scuole interventi di supporto alla educazione alla legalità e alla cooperazione internazionale al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;



30 

- il MAE promuove, realizza e coordina le attività di cooperazione allo sviluppo ai sensi della legge 49/87, e in particolare, ai sensi l'articolo 2 lettera h promuove i programmi di educazione ai temi dello sviluppo, anche nell'ambito scolastico, oltre a iniziative volte all'intensificazione degli scambi culturali tra l'Italia e i Paesi in via di sviluppo, con particolare riguardo a quelli tra i giovani;
- il MAE promuove la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo anche attraverso le Istituzioni scolastiche italiane all'estero quali risorse che, in raccordo con le Rappresentanze diplomatiche e consolari, concorrono al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica estera italiana.

PREMESSO CHE

- l'istruzione, l'informazione, la comunicazione e la sensibilizzazione delle nuove generazioni devono tener conto del mutato contesto internazionale e della globalizzazione;
- in tale contesto la cooperazione internazionale può rappresentare un fattore di crescita e di nuova identità per il nostro Paese;
- è importante trasmettere un messaggio di speranza e di protagonismo nel futuro per gli studenti, indicando nella cooperazione internazionale una risposta efficace alle sfide e agli squilibri mondiali che hanno ripercussioni anche sull'Italia;
- il legame tra il mondo della scuola e quello della cooperazione internazionale deve entrare in modo sistematico nel Piano dell'Offerta Formativa scolastica;
- gli studenti sono soggetti importanti della cooperazione internazionale con iniziative e progettualità concrete, come gli scambi con altri Istituti scolastici in Paesi esteri partner;
- è necessario offrire alle scuole un idoneo quadro di riferimento all'interno del quale predisporre un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla cittadinanza globale;
- la cooperazione internazionale rappresenta un'occasione di formazione vocazionale per aprire orizzonti verso nuove prospettive lavorative;
- la cooperazione dell'Italia va inquadrata nella prospettiva europea e nei grandi valori della solidarietà, tolleranza e ricerca del bene comune su cui essa si fonda;



SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Il MIUR, Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione e il MAE, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, concorreranno a promuovere e realizzare la "Settimana scolastica della cooperazione internazionale allo sviluppo", con iniziative sia locali che nazionali, oltre che nelle scuole italiane all'estero per il tramite della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese del MAE.

Nell'ambito di tale accordo, le Parti firmatarie si impegnano a portare avanti le seguenti iniziative:

1. Predisporre il programma di tale Settimana attorno alle tematiche inerenti l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", a seguito della C.M., n. 86, del 2010 che ne ha fornito le indicazioni a tutte le Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale.
2. Sviluppare, in collaborazione con la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, un percorso di e-learning per gli insegnanti sul tema dell'Educazione alla Cittadinanza Globale.
3. Istituire un Premio nazionale annuale per gli Istituti scolastici, incluse le scuole italiane all'estero, che verrà attribuito in base al giudizio espresso da un'apposita Commissione.
4. Incentivare e agevolare la conoscenza reciproca e gli scambi (fra cui gemellaggi) tra Istituti scolastici, situati in Italia e all'estero, e quelli dei Paesi in via di sviluppo, anche in raccordo con le Unità Tecniche Locali di cooperazione della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo.
5. Incentivare e agevolare i contatti tra gli Istituti scolastici italiani, comprese le scuole italiane all'estero, e le realtà territoriali attive nel campo della cooperazione allo sviluppo (Regioni, Enti locali, ONG, Onlus, Sostegno a distanza, etc.), anche per promuovere esperienze di tirocinio formativo.
6. Favorire la partecipazione a iniziative e forum di rilevanza nazionale, che abbiano come oggetto la cooperazione internazionale allo sviluppo.

Le Parti saranno responsabili, in relazione alle proprie conoscenze e competenze, della divulgazione dell'iniziativa.

Tutte le iniziative sopra elencate non dovranno comportare alcun onere finanziario aggiuntivo per le Parti firmatarie.

Per l'attuazione della presente Dichiarazione d'Intenti, il MIUR istituirà, d'intesa con il MAE, una Commissione paritetica interministeriale, con l'eventuale ausilio, quando richiesto, di esperti esterni, al fine di promuovere e realizzare le iniziative in ambito nazionale e internazionale.



La Commissione sarà coordinata dalla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione, che curerà la costituzione della predetta Commissione e riferisce alla stessa sulla realizzazione delle attività approvate, nonché sugli aspetti gestionali e organizzativi, sul monitoraggio e il coordinamento delle iniziative previste dalla presente Dichiarazione d'Intenti.

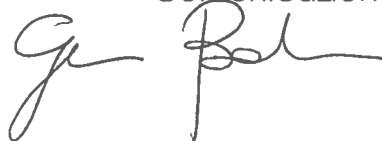
La partecipazione a tale Commissione è a titolo gratuito e senza alcun onere per le Amministrazioni.

Tali iniziative avranno inizio a partire dall'anno scolastico 2014-2015.

Roma, 10 GIUGNO 2014

**Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Direttore Generale per lo
Studente, l'Integrazione, la
Partecipazione e la
Comunicazione



Ministero degli Affari Esteri

Direttore Generale per la
Cooperazione allo Sviluppo

